

Trieste. La Sonnambula di Bellini unisce Trieste e Bari

Articolo di: Roberto Begnini



[1]

Un omaggio al mondo onirico questa interessante e riuscitissima *Sonnambula* di **Vincenzo Bellini**, messa in scena durante il mese di **maggio 2017** della stagione **triestina al Teatro Verdi**, con un allestimento della **Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari**.

Un'aggraziata modesta damigella, il soprano polacco **Alksandra Kubas-Kruk**, già vista sul palco del **Verdi** nelle vesti di **Gilda** in *Rigoletto*, è figlia di un'umile donna, che sta attivamente preparando il **matrimonio** con un bravo ragazzo di buona famiglia. La lieta storia si adatta perfettamente alla trasposizione incantata del **regista Giorgio Barberio Corsetti**, con le scene e i costumi del suo fedele **Cristian Taraborrelli**, il quale, con un colpo di genio, ambienta tutta l'opera in un surreale salotto borghese... Un arredamento disegnato senz'ombra di dubbio per una **vittoriana casa delle bambole**, composto solamente da tre pezzi, poltrona, comò e *secretaire*, però in tre scale di **grandezze diverse**, come in due scale di grandezza risultano anche i **protagonisti** della storia, umani e teneri pupazzi emulanti le gesta umane che si avvicendano sul palcoscenico.

Non è certo un titolo commerciale quello scelto dalla direzione del **Verdi** ed è sempre una sfida mettere in scena *La Sonnambula*, poiché, pur essendo ricco di arie gloriose, è in realtà povero di **momenti drammatici** rendendo difficili produzioni sceniche emozionanti.

Bellini ha usato la metafora del **riposo**, del sonno in parte, per aggirare i **censori austriaci dell'epoca**, che non amavano l'idea **dell'immoralità**. Un astuto modo per avere una "**donna caduta**" che poteva successivamente riconquistare l'onore. Il bel canto ha alcune indimenticabili arie e, proprio per le sue limitate azioni drammatiche, ha bisogno di superbe voci.

E il **cast** dei **cantanti** è sicuramente stato all'altezza del compito, per la qualità delle voci e dell'interazione recitativa. Entrambi i gentiluomini, **Filippo Polinelli** nei panni del **Conte Rodolfo** e il rumeno **Bogdan Mihai, Elvino**, hanno bilanciato i loro ruoli e il loro canto senza sovrapposizioni o protagonismi. Importante e fondamentale è stata anche l'ottima **interpretazione** del mezzosoprano giapponese **Namiko Kishi**, che ha indossato i panni di un'affettuosa madre della **sonnambula Amina**, cantando con espressione sincera e tono inconfondibile. Anche **Olga Dyadiv** ha ritratto bene il suo personaggio, indossando le vesti di una Lisa dalla falsa innocenza ingannevole e insopportabile. Qualche preoccupazione potrebbe essere sorta in parte per i vocalizzi in verità un po' stridenti dell'aria "Tutto è gioia, tutto è festa ... Sol per me non ha contenti", l'aria di apertura dell'opera. Fortunatamente, la Dyadiv si è poi ripresa con una **performance** molto soddisfacente in "Lasciami: aver compreso."

Insomma dopo molta curiosità, un'ovazione per il debutto a Trieste dello spagnolo M° **Guillermo García Calvo**, che già abbiamo visto più volte a Vienna, e che ben ha saputo dirigere la lodevole Orchestra della **Fondazione**

Trieste. La Sonnambula di Bellini unisce Trieste e Bari

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Publicato in: GN37 Anno IX 14 luglio 2017

//

Scheda Titolo completo:

[Teatro Verdi, Trieste](#) [2], 5-13 maggio 2017

La sonnambula

Direttore: Guillermo García Calvo

Musica di Vincenzo Bellini

Melodramma in due atti su libretto di **Felice Romani**, dal ballo pantomimo *La sonnambule, ou L'arrivée d'un nouveau seigneur* di **Eugène Scribe** e **Jean-Pierre Aumer** e dalla comédie-vaudeville *La sonnambule* di **Scribe** e **Germain Delavigne**.

Regia: Giorgio Barberio Corsetti

Regista assistente: Fabio Cherstich

Scene e Costumi: Cristian Taraborrelli

Disegno luci: Marco Giusti

Allestimento della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Personaggi e interpreti

Il conte Rodolfo, signore del villaggio: Filippo Polinelli

Amina, sua figlia adottiva: Aleksandra Kubas-Kruk (5, 7, 9, 13/V), Jeanette Vecchione (6, 11/V)

Elvino, ricco possidente del villaggio: Bogdan Mihai (5, 7, 9, 13/V), Giorgio Misseri (6, 11/V)

Lisa, ostessa innamorata di Elvino: Olga Dyadiv

Alessio, contadino innamorato di Lisa: Marc Pujol

Teresa, mugnaia: Namiko Kishi

Un notaio: Motoharu Takei

Contadini e Contadine

Articoli correlati: [Trieste Teatro Verdi. Il lago dei cigni](#) [3]

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/trieste-sonnambula-di-bellini-unisce-trieste-bari>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/sonnambula>

[2] <http://www.teatroverdi-trieste.com>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/trieste-teatro-verdi-lago-dei-cigni>